



# L'Avvisatore

15 settembre 2020 **marittimo** *diving*



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività nautiche e pesca

6

L'Avvisatore  
MAGGIORE

15 settembre 2020

*Già iscritti più di 60 diver anche dall'estero, altri 15 operatori pronti a chiedere l'ingresso appena completato il corso di Inshore diver*

## Subacquea industriale, decolla il nuovo Repertorio Telematico

Mano Kouvakis

**C**omincia a prendere forma e sostanza il Repertorio Telematico gestito dall'assessorato al Lavoro della Regione siciliana, istituito a seguito della legge 07/2016 "Disciplina dei contenuti formativi per l'esercizio delle attività della subacquea industriale" e al decreto presidenziale n. 31/2018 che ha creato il regolamento. Attualmente annovera più di 60 iscritti (il primo iscritto è stato iscritto nel mese di febbraio di quest'anno) e ci sono iscritti diver dalla Russia, Tunisia, Grecia, Francia, Libia, Iran, Egitto, mentre dall'Italia gli iscritti oltre che dalla Sicilia sono da Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Puglia, Sardegna e Toscana. Sono già diverse le dime, in ambito nazionale, che cercano fra i sommo-

zzatori iscritti agevolando la spendibilità sul mercato del lavoro dei titoli formativi conseguiti ed il loro riconoscimento in sede internazionale, motivo per cui è stato creato il repertorio telematico dei soggetti formati nell'ambito della subacquea industriale.

Sono in 10 diver, che appena concluso l'esame del corso per INSHORE DIVER, hanno chiesto l'iscrizione al repertorio, mentre si preparano altri 15 a chiedere l'iscrizione nelle prossime settimane, appena completato il corso per INSHORE DIVER, che è appena iniziato.

Anche se la domanda di iscrizione al repertorio, pubblicata sul sito della regione siciliana, assessorato al Lavoro, prevede la possibilità di iscrizione di soggetti formati anche in altre regioni o stati esteri, perché i ti-

toli conseguiti rispettino quanto previsto dalla legge, e cioè essere conformi nei contenuti agli standard internazionalmente riconosciuti, con riferimento ai tempi di immersione e di fondo ed alle attività in acqua, dall'International Diving Schools Association (IDSA) (art. 3.2 LR 07/2016), visto che l'iscrizione al repertorio è libera ed è consentita a tutti coloro che abbiano conseguito un idoneo titolo rilasciato da istituti statali o pubblici, ovvero da centri di formazione professionale accreditati dalla Regione ai sensi della vigente disciplina e sottoposti alla relativa vigilanza, ovvero un titolo rilasciato da altra Regione. I titoli rilasciati da altre Regioni devono essere comunque conformi ai criteri di controllo e validazione previsti dalle relative norme e devono rispettare i tempi indicati dall'IDSA; attualmente tutti gli iscritti

sono stati formati a Palermo che continua ad essere il punto di riferimento per una formazione adeguata.

Per dare maggiore visibilità al Repertorio, attualmente i funzionari dell'assessorato al Lavoro lavorano affinché venga completato quanto richiesto dall'articolo 10.2 del DPRS n. 31/2018, e cioè l'inserimento dei tre titoli di formazione normata "inshore diver", "top up offshore air diver" e "autofondalista offshore sat diver" nel database tenuto dalla Commissione europea e pubblicato sul relativo sito internet per agevolare il riconoscimento delle qualifiche ai sensi della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, questo unitamente all'adozione degli adempimenti necessari nei confronti dei competenti uffici ed organismi dello Stato per l'assecimento delle qualificazioni.

Questo è anche il motivo per il quale l'assessorato al Lavoro della Regione Siciliana, in base al Decreto Legislativo 9 novembre 2007, n. 206 "Attuazione della direttiva n. 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali", dove viene specificato che il ruolo di "Autorità Competente" ai fini del riconoscimento dei titoli, a ricevere le domande, a ricevere le dichiarazioni e a prendere le decisioni in merito oltre che alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministeri vari, possono essere anche le regioni a statuto speciale come la Sicilia che, con il suo Assessorato Regionale al Lavoro rappresenta l'unica "autorità competente" per la qualifica di "diver" nei confronti della Commissione europea per il Mercato interno, che controlla la Libera circolazione dei professionisti.